

## Bimbi davanti alla TV

### Masha, Peppa o supereroi buoni e cattivi maestri

ELENA GORETTI a pagina 30

30 TEMPO LIBERO

LIVE

#### 40 ANNI DI FANTASIA

Ecco una selezione di alcuni dei principali cartoni animati trasmessi in Tv o nelle piattaforme di streaming video. Li abbiamo elencati in base all'anno in cui sono stati messi in onda per la prima volta in Italia.



**1978**

**Heidi**

Ispirato al romanzo del 1880 di Johanna Spyri racconta la storia della orfanella, in una malga sulle Alpi svizzere e poi a Francoforte



**1979**

**Capitan Harlock**

Scenario post apocalittico: un pirata misterioso attraversa lo spazio con azioni coraggiose per il bene dell'umanità



**1979**

**Remi**

Rapito in fasce, viene allevato da una famiglia francese. Quando questa cade in rovina, è affidato a un artista ambulante



**1979**

**Le avventure di Lupin III**

Nipote di Arsenio, fa colpi milionari insieme al pistolero Jigen, la bella Fujiko, e il samurai Goemon Ishikawa XIII, inseguiti dall'ispettore Zenigata

**1980**

**Candy Candy**  
È un'orfana adottata da famiglie non sempre amorevoli, e impara a cavarsela da sé come infermiera, tra delusioni e amici



**1981**

**Mimi**

Gli allenamenti durissimi e le partite della giocatrice Mimi Ayuhara, dalla squadra di periferia alla Nazionale giapponese di pallavolo

**1982**

**Lady Oscar**

Trasposizione del manga omonimo, racconta della "rosa bianca di Versailles" ambientata durante la rivoluzione francese



**1982**

**Uomo tigre**

Un orfano cresciuto dopo la Seconda guerra mondiale diventa un potente lottatore con la maschera e il carattere della tigre



**1983**

**Creamy**

La piccola Yu riceve da due gattini discesi da un'astronave un talismano che la trasforma nella cantante Creamy

**1984**

**Georgie**

Una piccola orfana viene adottata dalla famiglia Butman, creando scompiglio e competizione tra i due fratelli Abel e Arthur



**1984**

**Tulipano nero**

Simone è un'abile spadaccina che combatte le ingiustizie durante la rivoluzione francese. Scoprirà di avere sangue reale



**1985**

**Occhi di gatto**

Il cartone racconta le avventure di tre ladre "tostissime", forti e senza paura, alle prese con furti e inseguimenti



**1986**

**Mila e Shiro**

La crescita sentimentale e professionale sul campo da pallavolo di Milla Hazuki, cugina simpatica e ironica di Mimi Ayuhara



**1987**

**Ken il guerriero**

In un mondo post-atomico, Kenshiro è un maestro della "Divina Scuola di arti marziali" che difende le persone scampate alla catastrofe

**Fantasy**  
I personaggi  
de I cavalieri  
dello zodiaco,  
una  
lunghissima  
saga epico  
cavalleresca  
che vede in  
campo  
guerrieri  
terrestri  
attraverso cui  
combattono  
divinità  
antiche di  
vario genere



# Peppa e Masha maestre di vita

Qualsiasi adulto, nato tra gli anni Settanta e Novanta, ha impressa nella memoria la scena della morte di André Grandier, colpito da una pallottola poco distante da Lady Oscar. Saprebbe dirvi tutto di quel momento: lo sgomento, il rammarico per quell'amore mai dichiarato e solo in quell'istante chiaro per i protagonisti, le atrocità della rivoluzione francese, il senso di fedeltà e di onore. Temi ricorrenti negli *Anime* (così si chiamano i cartoni giapponesi) che venivano trasmessi nei palinsesti per i bambini, da *Georgie a Ken il Guerriero*, da *Candy Candy* ai *Cavalieri dello Zodiaco*, ben diversi dai vari *Peppa Pig*, *Masha e Orso*, *Mia and Me* o *Leo Da Vinci* che guardano invece i piccoli di oggi, storie di vita familiare, prime scoperte, avventure, amicizie, che non potreb-

bero però mai turbarne la psicologia o proporre problematiche complesse per il loro sviluppo.

Ciò che accade quando un bambino si confronta con qualsiasi forma di narrazione, è la formazione spontanea di un proprio universo di senso, la creazione di categorie mentali, associazioni causa-effetto. Con il cambiamento radicale dei cartoni, inevitabilmente si è trasformato anche l'immaginario delle varie generazioni, con quello degli adulti di oggi ben diverso da quello dei loro figli che tutti i giorni guardano *Minicuccioli*, *PjMasks* o supereroi come *Ladybug* e *Chat Noir*. Lo spiega bene Cosimo Di Bari, ricercatore all'Università di Firenze di Pedagogia generale e sociale, nel suo recente *Cartoon educativi e immaginario infantile* (FrancoAngeli editore) scritto con i contributi di altri nove colleghi.

## IL LIBRO



**Cartoon educativi e immaginario infantile**  
a cura di  
Cosimo di Bari  
(Franco Angeli). Undici esperti ripercorrono la storia dei cartoni e spiegano l'impatto che hanno sulla formazione dei bambini

*Cartoon, supereroi e storie, sono importanti per la formazione dei bambini. Un libro racconta come sono cambiati i cartoni e con essi l'immaginario dei piccoli. Gli esperti spiegano come e perché accompagnarli nella visione. Anche chiedendo la loro opinione. In un cineforum casalingo*

di ELENA GORETTI

«Già a partire dagli anni Novanta la produzione dei cartoni animati ha visto l'affermarsi di serie intenzionalmente educative, dirette cioè a stimolare e ampliare le competenze logico-matematiche, linguistiche, musicali o affettive dei bambini, a fronte di quelle di puro intrattenimento. I cartoon hanno abbandonato la narrazione continuativa, appannaggio di episodi autoconclusivi che raccontano storie semplici e temi come l'amicizia, la collaborazione, il rapporto tra fratelli o la vita in famiglia, intesa nel modo meno stereotipato possibile. Ma la novità sta nel fatto che finalmente i cartoni animati vengono differenziati in base all'età a cui si rivolgono, che sia la prima infanzia (0-6 anni), l'età scolare (7-11) o la pubertà per limitare il rischio che bambini piccoli possano confrontarsi con contenuti troppo adulti».

**PANE, MARMELLATA E CANDY CANDY**

«Quando sono nate le prime televisioni "commerciali" negli anni Settanta-Ottanta, interi palinsesti pomeridiani sono stati riempiti di *Anime* giapponesi, acquistati a basso prezzo senza guardare i titoli o la fascia d'età a cui erano originariamente destinati», spiega Eleonora Caruso, scrittrice ed esperta di *Manga* e *Anime*. «Se in Giappone la distinzione tra cartoni per piccoli e per ragazzi delle medie è ben definita, qui da noi poteva capitare che in un contenitore come la trasmissione *Bim Bum Bam* finissero serie come *Tom&Jerry* e drammi come *Lady Oscar*, oppure vicende complesse sul piano familiare come quelle di Candy, Rossana o Georgie. Le sceneggiature degli *Anime*, tra l'altro, non prevedono che i bambini debbano essere "protetti" dai fatti più crudi e reali della vita, e che ci sia una morale buonista "dall'alto". L'idea è: ti racconto una storia, non devo insegnarti qualcosa. Ma i temi sono oggettivamente complessi. C'è il sacrificio inteso come prezzo da pagare per ottenere qualcosa di grande, espresso per esempio in una delle scene cult dei *Cavalieri dello Zodiaco*, in cui Sirio il dragone si cava gli occhi per evitare di essere pietrificato dallo sguardo del Cavaliere della medusa e salvare così i suoi amici. C'è poi il tema del viaggio (vedi *Capitan Harlock*, *Remi*, *Dragonball*) inteso come "uscita" dalla condizione di partenza per compiere un percorso di formazione e conoscenza. Ma anche temi come il riscatto e l'amicizia, che per i giapponesi vale di più della famiglia, visto che nelle storie i genitori sono quasi del tutto assenti e i protagonisti sono spesso orfani. Con questo storytelling, l'immaginario narrativo degli adulti di oggi ha una forma "epica": è popolato cioè di vicende articolate e impegnative, capaci di stimolare un pensiero di complessità, non certo banale».

**LADYBUG VS SAILOR MOON**

Prendiamo ad esempio Ladybug, l'eroina più amata dai bambini di oggi. Studentessa francese di scuola media un po' goffa di nome Marinette, all'occorrenza impugna il suo talismano Miraculous a forma di coccinella e si trasforma in una supereroina dal costume rosso e nero capace di sconfiggere, assieme al suo alleato Chat Noir, i nemici messi in campo dal perfido Papillon. La narrazione è sempre la stessa: in ogni episodio compare un nuovo antagonista da sconfiggere, la protagonista si trasforma e combatte, il nemico è neutralizzato e la vicenda si conclude con una piccola morale. Diametralmente opposta ma simile per ambientazione, l'eroina degli anni Novanta, Sailor Moon è anch'essa una studentessa delle medie impacciata di nome Bunny che scopre di essere Sailor Moon, la guerriera dell'amore e della giustizia, destinata a proteggere la Terra con altre 4 Sailor. Ebbene, nel combattimento che conclude solo la prima delle cinque serie, le guerriere amiche della protagoniste si sacrificano una dopo l'altra per permettere alla leader di sconfiggere la terribile Queen Beryl e salvare il mondo. Istanti drammatici che ri-

cordano migliaia di bambine.

**DA SOLI O ACCOMPAGNATI**

Educativi o non, i cartoni animati non dovrebbero mai essere visti dai bambini senza un genitore a fianco. «L'urgenza che ci siamo trovati a fronteggiare in ambito pedagogico è legata all'alta esposizione ai cartoon che i più piccoli hanno in totale solitudine, tramite tablet, cellulari o tv» spiega Di Bari. «Una fruizione dei cartoni a flusso continuo, senza una rielaborazione con il genitore alla fine di ogni episodio. I bambini invece non devono rischiare di trovarsi da soli davanti a scene troppo drammatiche. Nel libro, semplificando, diciamo che i cartoni degli anni Ottanta sono quelli dell'adultizzazione, perché hanno esposto i bambini a temi inadatti alla loro età, ma definiamo quelli degli anni

Novanta dell'abbondanza e dei Duemila della sovrabbondanza a causa delle piattaforme streaming a disposizione. Vista la scelta così ampia, il rischio per il genitore è confermare le richieste dei figli, anziché orientarli su un titolo valido. Invece il filtro di un adulto attento, informato e sensibile può essere prezioso. Visto allora che la narrazione influisce sull'immaginario, cerchiamo di scegliere i cartoni giusti per i nostri figli, e di non lasciarli soli durante la fruizione, non tanto per spiegarne il significato, ma per chiedere loro, specie dai 3 anni in su, di raccontare cosa hanno visto e compreso. Senza sottovalutare ciò che guardano, perché è attraverso le storie in tivù che avviene la trasmissione della cultura e il loro modo di ragionare di domani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***“La libertà, l'uguaglianza e la fraternità: questi sublimi ideali... siano per sempre le fondamenta dell'umanità! Viva la Francia!”***

LADY OSCAR

***“Io sono la risposta a tutti gli esseri viventi che piangono per la pace. Sono un protettore degli innocenti. Sono la luce nell'oscurità. Sono la verità”***

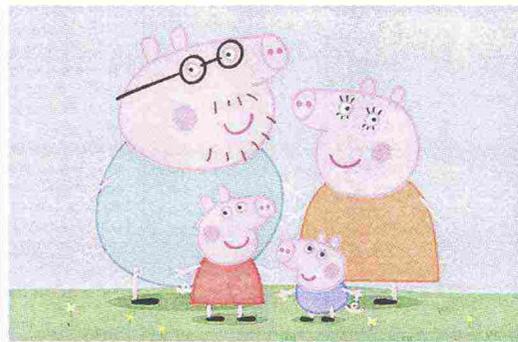
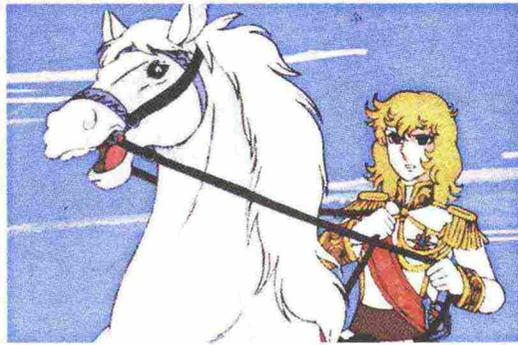
DRAGON BALL, GOKU

***“Il mondo è da dipingere. Provacì anche tu. Prova il tuo talento. Lascia la tua impronta. Per sempre resterà”***

MASHA E ORSO

***“Facciamo finta che George sia nato. È maschio o femmina? Femmina - dice Peppa - no. Non vuole essere una femmina”***

PEPPA PIG



**Personaggi**  
Dall'alto in basso, i protagonisti di alcuni dei cartoni più amati. Lady Oscar, Dragonball, Peppa Pig (con mamma, papà e il fratellino George), e Masha con il suo compagno Orso



**1989**  
**Dragonball**  
Goku, bimbo forzuto cerca le 7 sfere per evocare il drago Shenron, che esaudisce i desideri



**1990**  
**I cavalieri dello Zodiaco**  
Saga fantasy che vede lo scontro tra le divinità tramite una serie di guerrieri



**1994**  
**Jeanie**  
Jeanie MacDowell nella Pennsylvania dei primi 800, tra jazz e problemi razziali



**1995**  
**Sailor Moon**  
L'imbranata Bunny si trasforma grazie al Cristallo di Luna e diventa sempre più forte



**2004**  
**Winx**  
La fata Bloom è la leader del Winx Club, insieme alle migliori amiche Stella, Flora, Tecna, e Musa



**2006**  
**Topolino**  
Con Pippo, Pluto, Minnie, Paperino e Paperina aiuta i più piccoli a risolvere problemi



**2007**  
**George**  
Una scimmia curiosa di imparare tante cose aiuta i bambini ad assimilare nozioni base



**2008**  
**Peppa Pig**  
Storie della vita di una maialina antropomorfa di circa 4 anni che vive con la sua famiglia e molti amici



**2011**  
**Masha e Orso**  
È una bambina che vive in una malga nel bosco e spesso va a trovare Orso suo caro amico



**2013**  
**Paw Patrol**  
Le avventure di Ryder e la sua squadra di 6 cuccioli dotati ciascuno di un'abilità particolare



**2015**  
**Bing**  
È un coniglietto che affronta sfide che spesso si rivelano più grandi di lui



**2016**  
**I Loud**  
Le vicende rocambolesche di Lincoln Loud, unico figlio maschio di una numerosa famiglia con 10 sorelle



**2016**  
**Ladybug e Chat Noir**  
Marinette e Adrien si trasformano in supereroi per proteggere la città dai nemici creati da Papillon